

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/06/2018	21	Va a fuoco un bosco E` cominciata cosi la stagione dei roghi <i>Redazione</i>	3
GIORNALE	01/06/2018	18	Tende invase dai gatti Chiude il palagiustizia <i>Redazione</i>	4
ITALIA OGGI	01/06/2018	30	L`Ue irrobustisce la protezione civile <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Attività frenetica lungo l`Anello di Fuoco: 3 terremoti solo in California - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Dazi, Coldiretti: "Con la guerra di Trump a rischio 40,5 miliardi per il Made in Italy" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
blitzquotidiano.it	31/05/2018	1	Bari: animali, puzza e afa nelle tende da campo che sostituiscono il tribunale <i>Redazione</i>	8
blitzquotidiano.it	31/05/2018	1	Campi Flegrei, è il gas la vera causa del bradisismo (sollevamento e abbassamento del suolo) <i>Redazione</i>	9
blitzquotidiano.it	31/05/2018	1	Terremoto Cuneo, 3 scosse in 5 giorni tra Bellino e Acceglio al confine con la Francia <i>Redazione</i>	10
blitzquotidiano.it	31/05/2018	1	YOUTUBE Cane intrappolato su un tetto: salvato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	11
ilmattino.it	31/05/2018	1	Firenze, incendio nella scuola materna: evacuati 150 bambini <i>Redazione</i>	12
liberoquotidiano.it	31/05/2018	1	Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese <i>Redazione</i>	13
liberoquotidiano.it	31/05/2018	1	Incidenti: Verona, sulla A22 tamponamento tra 5 auto e un camion, un morto e 8 feriti <i>Redazione</i>	14
agoramagazine.it	01/06/2018	1	All`insegna della sostenibilità, ambientale ed economica, ecco il bilancio in attivo di AQP <i>Redazione</i>	15
cinquequotidiano.it	31/05/2018	1	Pomezia, tre arresti per il tentato incendio al Comune <i>Redazione</i>	19
cinquequotidiano.it	31/05/2018	1	Pomezia, tre arresti per tentato incendio negli uffici del Comune <i>Redazione</i>	20
huffingtonpost.it	31/05/2018	1	Acrobata cerca di saltare una cascata mentre l`amico lo filma: precipita e muore ad Almese, Torino <i>Redazione</i>	21
ilfoglio.it	31/05/2018	1	Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese <i>Redazione</i>	22
ilgiornale.it	31/05/2018	1	Prova a saltare la cascata, ma cade nel torrente e muore <i>Redazione</i>	23
ilgiornale.it	31/05/2018	1	Torino, acrobata cerca di saltare una cascata ma precipita e muore <i>Redazione</i>	24
ilmessaggero.it	31/05/2018	1	Si sente male in campagna, chiama il 112 e sviene: ritrovato dopo ore di ricerche <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	31/05/2018	1	Firenze, incendio nella scuola materna: evacuati 150 bambini <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	31/05/2018	1	Invasione di gatti tra una sentenza e l`altra: non c`? pace per il tribunale-tenda di Bari <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	31/05/2018	1	Roma, il mistero dei cassonetti in fiamme ai Colli Portuensi <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	01/06/2018	1	- Albero sulla strada, tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	31/05/2018	1	- Fumo da una finestra, scatta l`allarme. Era una pentola dimenticata sul fuoco <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	01/06/2018	1	- Strade, 8 milioni contro il dissesto <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	31/05/2018	1	Incidente kayak, proseguono ricerche <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	31/05/2018	1	Loano, fiamme in un garage di via Manzoni e paura tra i residenti della palazzina <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

lastampa.it	31/05/2018	1	Incendio all&rsquo;Ovs di via Roma a Torino <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	31/05/2018	1	Terremoto fra Acceglio, Bellino e il confine con la Francia <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	01/06/2018	1	Se si fugge per un disastro ambientale <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	31/05/2018	1	La pioggia ha fatto franare un grosso masso sulla strada regionale tra Antey e Valtournenche <i>Redazione</i>	39
polesine24.it	31/05/2018	1	Furgone si schianta contro il platano <i>Redazione</i>	40
protezionecivile.gov.it	31/05/2018	1	"Anch'io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018 <i>Redazione</i>	41
rainews.it	31/05/2018	1	Palagiustizia di Bari: toglie l'agibilità, 90 giorni per sgomberare l'immobile <i>Redazione</i>	42
rainews.it	31/05/2018	1	Migranti: la Croazia chiude e poi riapre la frontiera con la Serbia <i>Redazione</i>	43
vigilfuoco.it	31/05/2018	1	Pescara, conclusa esercitazione di Protezione Civile "Montex 2018" a Montesilvano <i>Redazione</i>	44
vigilfuoco.it	31/05/2018	1	Savona, incendio camion ad Altare <i>Redazione</i>	45
dire.it	31/05/2018	1	Emergenza rifiuti, da Roma in Puglia 150 tonnellate al giorno di indifferenziati <i>Redazione</i>	46
regioni.it	31/05/2018	1	Protezione civile - CALAMITÀ. PROTEZIONE CIVILE UE, EURODEPUTATI: VA POTENZIATA - Regioni.it <i>Redazione</i>	47
regioni.it	31/05/2018	1	Protezione civile - SISMA, IN GU ORDINANZA DE MICHELI SU SECONDO PROGRAMMA - - - - INTERVENTI RICOSTRUZIONE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	48
tg24.sky.it	31/05/2018	1	- - - - Almese, tentano di saltare la cascata: 20enne cade e muore - - <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	31/05/2018	1	Norcia, entro il 5 giugno il Cas di marzo e aprile a 772 famiglie <i>Redazione</i>	50
tuttoggi.info	31/05/2018	1	Morta la ventisettenne perugina caduta nel parco della Verbanella a Perugia <i>Redazione</i>	51
tuttoggi.info	31/05/2018	1	Tir in fiamme sulla A1, conducente illeso 6 km di coda tra Chiusi e Orvieto <i>Redazione</i>	52
video.repubblica.it	31/05/2018	1	Parma, dall'incendio al nuovo impianto: la rinascita della Fratelli Galloni <i>Redazione</i>	53
LE-ULTIME-NOTIZIE.EU	31/05/2018	1	Pontedecimo: detenuto incendia la cella, evacuato un piano del carcere <i>Redazione</i>	54

LUCCA DUE ELICOTTERI IN AZIONE**Va a fuoco un bosco E` cominciata così la stagione dei roghi**

[Redazione]

DUE ELICOTTERI IN AZIONE Va a fuoco un bosco E9 cominciata così la stagione dei roghi CAPANNORI (Lucca). In incendio boschivo sie sviluppato nel tardo pomenggio a Montecastellaccio, nella zona di Sant'Andrea di Compito, nel comune di Capannori, in provincia di (Lucca. Nelle operazioni di spegnimento sono riinasti impegnati a lungo i due elicotteri della Regione, il servizio Aib (che è l'organizzazione regionale antincendi boschivi), i vigili del fuoco di Lucca e squadre del volontariato Vab e Gva di Vorno. Il forte vento e la grande quantità di fumo - ha spiegato la Regione in una nota - hanno reso difficili le operazioni di spegnimento. E' così, quindi, che ha inizio la tanto temuta stagione degli incendi estivi. Come già accade da anni, anche la Toscana non è immune da questo fenome no. La regione è comunque pronta ad affrontare gli eventi: sono 600 i mezzi terrestri e 4.700 gli uomini operativi addestrati che fanno parte del volontariato e degli enti competenti (500 operai forestali). -tit_org- Va a fuoco un bosco E cominciata così la stagione dei roghi

BARI**Tende invase dai gatti Chiude il palagiustizia***[Redazione]*

ATTUALITÀ BARI _.....,.. Ieri la situazione dell'edilizia giudiziaria ba- La giustizia barese non ha pace. Continua-..... ".
",1 i - i. 111 rese e stata oggetto di una riunione convocano i problemi anche dopo 1 apertura della,. ã ~. i,.. i. i...!',,,,!
r.,, ta in Prefettura su richiesta del sindaco, Antotendopou ali ingresso dell ormai ex tribuna-....., 1. 1.. i ii mo
Decaro, il quale insiste perche si dichiari le penale di via Na2anantz. Ieri mattina, ù-,,...'....., lo stato di emergenza.
fatti, il personale giudiziario ha trovato una " sgradita sorpresa: nella tenda 1 (una delle tré installate dalla protezione
civile) sono stati trovati peli e unghie di animali sulle sedie destinate al personale giudiziario. Il sospetto è che nella
notte alcuni animali siano entrati nella struttura mobile, che ieri è stata chiusa per essere pulita e disinfestata, visto
che si avvertivano anche cattivi odori. Nei prossimi giorni potrebbe essere dichiarata inagibile. -tit_org-

L'Ue irrobustisce la protezione civile

[Redazione]

L'Ue irrobustisce la protezione civile Il Parlamento europeo ha approvato ieri proposte per migliorare il meccanismo di protezione civile. Uè che, nel 2017, è stato messo a dura prova da incendi boschivi, tempeste e inondazioni. L'obiettivo è aiutare gli Stati membri a reagire più rapidamente e più efficacemente alle catastrofi naturali e a quelle dolose, condividendo in modo più efficiente i mezzi della protezione civile. Il disegno di legge prevede la costituzione di una riserva RescUE di mezzi, quali aerei antincendio forestali, pompe ad alta capacità, ospedali da campo e squadre mediche di emergenza, da utilizzare in tutti i tipi di emergenza. -tit_org-Ue irrobustisce la protezione civile

- Attività frenetica lungo l'Anello di Fuoco: 3 terremoti solo in California - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Attività frenetica lungo l'Anello di Fuoco: 3 terremoti solo in California
Prosegue attività frenetica lungo l'Anello di Fuoco, la temibilissima serie di linee di faglia che circonda il Pacifico, dalla Nuova Zelanda alla punta meridionale del Sud America
A cura di Beatrice Raso
31 maggio 2018 - 14:29
Anello di Fuoco Oceano Pacifico
Molteplici terremoti stanno colpendo la California oggi, mentre continua attività frenetica lungo l'Anello di Fuoco. Un terremoto di magnitudo 3.8 ha provocato qualche piccola scossa, secondo il Servizio Geologico statunitense. Inoltre, sono stati registrati altri due terremoti, uno di magnitudo 2.8 e uno di magnitudo 3 lungo la costa e tra Sacramento e San Jose. Non sono stati riportati danni o feriti, secondo i media locali.
Prosegue, dunque, attività frenetica lungo l'Anello di Fuoco, la temibilissima serie di linee di faglia che va dalla Nuova Zelanda alla costa orientale dell'Asia, passando per Canada e USA, fino alla punta meridionale del Sud America. Si ritiene che lungo l'Anello di Fuoco avvenga circa il 90% dei terremoti mondiali. Recentemente, un terremoto di magnitudo 4.5 è stato registrato in Russia e uno di magnitudo 4.4 in Giappone. Alaska, invece, è stata colpita da un terremoto di magnitudo 3.9.

- Dazi, Coldiretti: "Con la guerra di Trump a rischio 40,5 miliardi per il Made in Italy" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Dazi, Coldiretti: Con la guerra di Trump a rischio 40,5 miliardi per il Made in Italy La decisione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump scatena una guerra commerciale che mette a rischio 40,5 miliardi di esportazioni Made in Italy negli Stati Uniti. A cura di Antonella Petris 31 maggio 2018 - 17:17 [made-in-italy-640x390] La decisione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump scatena una guerra commerciale che mette a rischio 40,5 miliardi di esportazioni Made in Italy negli Stati Uniti con gli autoveicoli ed il cibo che rappresentano le principali voci. E quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'entrata in vigore dei dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio da Usa, Canada e Messico annunciata dal segretario al Commercio Usa. Un annuncio che sottolinea la Coldiretti genera incertezza sulle esportazioni Made in Italy che in Usa nel 2018 sono aumentate del 1,6% nel primo quadrimestre dopo aver raggiunto il record di 40,5 miliardi nel 2017. Infatti i dazi statunitensi continuano la Coldiretti hanno fatto immediatamente annunciare al presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker l'imposizione di contromisure da parte dell'Unione Europea che aveva già varato una black list di prodotti statunitensi da colpire, quali manufatti in ferro, acciaio e ghisa, barche a vela e a motore, abiti, cosmetici, motociclette ma anche i prodotti dell'agroalimentare, dal mais al riso, dal bourbon al succo di arancia fino al burro di arachidi. Si apre uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che sostiene la Coldiretti rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati. Gli Stati Uniti sottolineano la Coldiretti sono di gran lunga il principale mercato di riferimento per il Made in Italy fuori dall'Unione Europea con un impatto rilevante anche per l'agroalimentare considerato che le esportazioni di cibo e bevande sono aumentate del 6% nel 2017 per un totale di circa 4 miliardi di euro, il massimo di sempre. Gli Usa conclude la Coldiretti si collocano al terzo posto tra i principali italiani food buyer dopo Germania e Francia, ma prima della Gran Bretagna. Il vino conclude la Coldiretti risulta essere il prodotto più gettonato dagli statunitensi, davanti a olio, formaggi e pasta.

Bari: animali, puzza e afa nelle tende da campo che sostituiscono il tribunale

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 31 maggio 2018 13:02 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2018 13:02
[INS::INS]ROMA Anche le tende rischiano di diventare inagibili: animali, forse gatti, sono entrati nella notte, lasciando peli e impronte sulle sedie, in una delle tre tensostrutture allestite nel parcheggio sterrato all'esterno del Palagiustizia di Bari di via Nazariantz dichiarato inagibile per pericolocrollo. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Sulle sedie, sulle quali sembravano esserci anche frammenti di unghie di animali, si sarebbero dovuti sedere avvocati, magistrati e giudici. Oltre ai segni evidenti del passaggio di animali, si sentiva anche cattivo odore. È la tenda identificata con il cartello Aula 1?, dove si sarebbero dovute celebrare le udienze di rinvio di alcuni processi penali ordinari e che, invece, è stata svuotata e momentaneamente inutilizzata fino all'intervento degli addetti alle pulizie del Tribunale. [INS::INS] Oggi è il quarto giorno sotto le tende per la giustizia penale barese, con le temperature che continuano a salire, aria irrespirabile e piena di insetti e sul pavimento fatto di mattonelle di plastica si inciampa facilmente. La situazione dell'edilizia giudiziaria barese in attesa di soluzione sarà oggetto in mattinata di una riunione convocata in Prefettura su richiesta del sindaco di Bari, Antonio Decaro, il quale insiste perché si dichiari lo stato di emergenza, con il dipartimento di Protezione civile nazionale. [INS::INS][INS::INS]

Campi Flegrei, è il gas la vera causa del bradisismo (sollevamento e abbassamento del suolo)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 31 maggio 2018 15:18 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2018 15:18
[INS::INS]Campi Flegrei, è il gas la vera causa del bradisismo (sollevamento e abbassamento del suolo) (foto d'archivio Ansa)Campi Flegrei, è il gas la vera causa del bradisismo (sollevamento e abbassamento del suolo) (fotoarchivio Ansa)NAPOLI Nuova ipotesi sul fenomeno del sollevamento e abbassamento del suolo(bradisismo) [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] dei Campi Flegrei (area a ovest di Napoli, nel golfo di Pozzuoli, nota per la sua attività vulcanica): il movimento sarebbe dovuto all'afflusso e al deflusso di gas e non alla migrazione di magma verso la superficie. Lo indica lo studio pubblicato sulla rivista Nature Scientific Reports dal Istituto Nazionale di Vulcanologia (Ingv)-Osservatorio Vesuviano, università della Campania Luigi Vanvitelli e l'Istituto di Fisica del Globo di Parigi.[INS::INS]I ricercatori hanno analizzando i dati raccolti negli ultimi 37 anni sulla composizione geochimica delle fumarole di Solfatara e Pisciarelli, e sulla deformazione del suolo della caldera del supervulcano dei Campi Flegrei. In base all'analisi, si ipotizza, ha rilevato Roberto Moretti dell'Istituto di Fisica del Globo di Parigi, che il fenomeno bradisismico attuale, caratterizzato da tassi di sollevamento molto più bassi rispetto a quelli osservati tra il 1983 e il 1984, sia dovuto all'arrivo di gas magmatici dal serbatoio principale, localizzato a circa 8 chilometri di profondità. Invece i dati indicano che il fenomeno di sollevamento del suolo osservato nel periodo compreso dal 1983 e il 1984 era compatibile con una migrazione di magma negli strati più superficiali, a circa 3-4 chilometri di profondità. Questo fenomeno, ha spiegato Giuseppe De Natale, dell'Ingv, non si evidenzia dall'elaborazione dei dati dal 2000 a oggi e quindi escluderebbe, per il attuale bradisismo, l'ipotesi di iniezione di magma verso la superficie.[INS::INS]La risalita dei gas dal serbatoio profondo avrebbe innalzato la temperatura del sistema e disseccato la parte bassa degli acquiferi superficiali che risultano, così, caratterizzati da un contenuto di anidride carbonica superiore rispetto al passato. La ricerca, precisa Ingv, ha una valenza scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile e ricorda che altri studi propongono interpretazioni del fenomeno diverse. Pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile ottenere un'interpretazione certa e univoca dei processi attualmente in atto.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto Cuneo, 3 scosse in 5 giorni tra Bellino e Acceglio al confine con la Francia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 31 maggio 2018 9:50 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2018 9:50
[INS::INS]Terremoto al confine tra Italia e Francia: epicentro tra Bellino e AcceglioTerremoto Cuneo, 3 scosse in 5 giorni tra Bellino e Acceglio al confine con laFranciaCUNEO La terza scossa di terremoto in 5 giorni è stata registrata al confinetra Italia e Francia è stata registrata alle 22.53 del 30 maggio in provinciadi Cuneo. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] A partire dal 27 maggio la zona tra Bellino,Acceglio e Rittana ha iniziato a tremare, con eventi sismici di magnitudo tra 2e 2.3.L ultima scossa è stata registrata la sera del 30 maggio con ipocentro a 9chilometri di profondità ed epicentro tra Bellino, Acceglio, Pontechianale,Casteldelfino e Prazzo, nella Valle Varaita e al confine con la Francia. Laprima scossa invece è stata quella del 27 maggio di magnitudo del 2.1 conepicentro localizzato ad Acceglio, in valle Maira. La seconda scossa invece haavuto epicentro a Rittana, in valle Stura, il 28 maggio con magnitudo del 2.3 eipocentro a 11 chilometri di profondità. Al momento non si registrano danni acose o persone.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

YOUTUBE Cane intrappolato su un tetto: salvato dai vigili del fuoco

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 31 maggio 2018 11:22 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2018 11:22
[INS::INS]FIRENZE Salvataggio spettacolare dei vigili del fuoco a Firenze. I pompieri sono arrampicati sul tetto di un palazzo in Borgo Ognissanti [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] per recuperare un cane rimasto bloccato sul tetto bagnato, con il rischio di scivolare dal quarto piano. Per portare a buon fine il salvataggio, i vigili del fuoco hanno utilizzato un'autoscala e si sono avvalsi di tecniche speleo-alpino-fluviali. Il maltempo ha però complicato il soccorso rendendo vischioso il tetto, con il rischio che l'animale potesse precipitare dal tetto dell'edificio.[INS::INS]Il salvataggio del povero cane è stato ripreso dai vigili del fuoco e il video pubblicato dall'agenzia Vista.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Firenze, incendio nella scuola materna: evacuati 150 bambini

[Redazione]

Un principio d'incendio si è verificato questa mattina in una scuola materna divisa Giovanni da Montorsoli, nella zona del quartiere dell'Isolotto, a Firenze. I bambini, 150 in tutto, sono stati evacuati in via precauzionale dal personale della scuola, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Al termine delle verifiche del caso da parte della squadra dei pompieri, i bimbi sono stati fatti rientrare nelle classi. Secondo i primi accertamenti, il principio d'incendio, subito spento dai pompieri, sarebbe stato causato dal surriscaldamento di una delle scatole di derivazione dell'impianto elettrico. Illesi i 150 bimbi, portati fuori in via precauzionale dalle maestre prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese

[Redazione]

Venezia, 31 mag. (AdnKronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, sulla base delle condizioni meteo attese, ha messo poco fa lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibili temporali forti, sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'avviso ha validità dalle ore 8.00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8.00 di sabato 2 giugno. Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018, relativo all'area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando il livello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14.00 di oggi alle 24.00 di domani, 1 giugno.

Incidenti: Verona, sulla A22 tamponamento tra 5 auto e un camion, un morto e 8 feriti

[Redazione]

Verona, 31 mag. (AdnKronos) - Poco prima delle 11, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'autostrada A22 per un incidente, un tamponamento tra cinque auto e un camion, avvenuto tra i caselli di Ala e Avio: una donna deceduta e otto feriti. Le squadre dei pompieri intervenute da Rovereto, Avio e Bardolino, hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto la donna, purtroppo dichiarata morta dai sanitari del suem 118. Gli altri feriti sono stati trasferiti in ospedale dai due elicotteri del 118 e dalle ambulanze. Sul posto la polizia stradale per i rilievi del sinistro e gli ausiliari dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

All'insegna della sostenibilità, ambientale ed economica, ecco il bilancio in attivo di AQP

[Redazione]

L'Acquedotto Pugliese approva il Bilancio Esercizio 2017: gli utili salgono a 19 Mln di Euro. Bilancio di Sostenibilità: forte spinta a valorizzare le opportunità. L'impegno della Società per dare concretezza alle politiche di sostenibilità. La Legge di Stabilità 2018 proroga il Periodo di Concessione. L'Assemblea degli Azionisti di Acquedotto Pugliese SpA ha approvato il Bilancio di Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità 2017. L'utile di esercizio sale a 19 Mln di Euro, il valore della produzione si attesta a 528 Mln di Euro. Fatto di notevole rilievo per l'Azienda è stata la Legge di Stabilità 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017) che proroga il Periodo di Concessione e concorre alla costituzione di una Società dello Stato per il rafforzamento della struttura di approvvigionamento idrico delle Regioni del Mezzogiorno. Abbiamo ora tutti gli elementi per indirizzare ulteriormente ogni sforzo organizzativo e gestionale. L'acqua bene comune è un valore imprescindibile per ogni scelta di sviluppo futuro. Tutto ciò per garantire una nuova dimensione di crescita adeguata ai nostri territori. Questa scelta diventa obbligata anche alla luce dell'acuirsi degli eventi meteorologici che interessano sia il nostro Paese, sia la nostra regione e che pongono una seria riflessione sulle prospettive di governo della risorsa acqua. Ulteriori stimoli su cui l'Azienda è già impegnata rinvengono dalla recente delibera ARERA riguardo, in particolare, al miglioramento della nostra rete. E quanto dichiara l'Amministratore Delegato di AQP, Nicola De Sanctis. Caratteristica di questo Bilancio è la responsabilità e la consistenza aziendale che si ricava dalla lettura dei suoi elementi. Detto risultato è da ascrivere alla risorsa più preziosa di cui l'Azienda dispone: il personale tutto. Ad esso rivolgo il mio più vivo ringraziamento per il crescente impegno con cui ha operato e continua a farlo. AQP si conferma Società solida ed in crescita - dichiara il Presidente di AQP, Simeone di Cagno Abbrescia - impegnata a garantire qualità e continuità del servizio ai suoi clienti, pur nelle difficoltà dovute ai cambiamenti climatici e alle emergenze naturali sempre più ricorrenti e di lunga durata. Ciò ci obbliga ad attivare tutte quelle iniziative utili a tutelare l'acqua, risorsa preziosa e a ricercarla in ogni direzione possibile. La gestione aziendale e la lettura dei risultati di Bilancio offrono utili indicazioni della direzione e degli obiettivi strategici da perseguire. Diversi sono i fattori che hanno prodotto effetti nel conto economico del Bilancio 2017, evidenziati anche nel Bilancio di Sostenibilità. Ogni sforzo è stato posto in campo per trasformare le difficoltà contingenti e le crisi registrate in opportunità. Il 2017, infatti, è stato un anno caratterizzato da due eventi climatici di natura eccezionale e particolarmente avversi che hanno avuto un forte impatto sul sistema di approvvigionamento di AQP e più in generale sulla operatività aziendale: la pesante che ha provocato ingenti danni alle reti; la prolungata siccità che ha investito intero Paese e che ha causato una fortissima riduzione dell'acqua disponibile alle fonti. Eventi a cui l'Azienda ha reagito con determinazione ed immediatezza ponendo in essere tutta una serie di iniziative che nel complesso sono riuscite a mitigarne gli effetti negativi sul servizio. L'utile netto di gestione registrato è pari a 19 Mln di Euro, in aumento del 23% rispetto all'anno precedente. Esso è determinato a valle di ammortamenti e accantonamenti effettuati per un importo pari a 147 Mln di Euro ed imposte (correnti, differite e anticipate) per circa Euro 3 Mln, al netto dell'impatto positivo per imposte di esercizio precedenti pari a circa Euro 13 Mln. Il valore della produzione nel Bilancio 2017 ha registrato 528 Mln di Euro del valore della produzione con una riduzione del 4% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente a conguagli negativi di anni precedenti. I costi di esercizio si sono attestati a 361 Mln di Euro, con una diminuzione di circa 1% rispetto all'esercizio precedente. I costi che hanno maggiormente inciso sullo scostamento rispetto all'esercizio precedente sono: maggior costo del trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione; maggior costo di approvvigionamento idrico connesso alla crisi idrica; contenimento delle voci più rilevanti delle voci di AQP relative al costo dell'energia elettrica e al costo del personale. La situazione patrimoniale. Questi i principali fenomeni al 31 dicembre 2017: incremento delle immobilizzazioni per investimenti; diminuzione dei crediti commerciali netti; decremento dei debiti finanziari e

conseguente miglioramento della posizione finanziaria netta; decremento debiti verso fornitori. Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità Ambito ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano in corso, relativo agli anni 2016/2019 è, attualmente, in fase di naturale revisione per priorità e tempi di realizzazione degli interventi non sempre dipendenti da AQP. L'introduzione del nuovo Codice degli Appalti e delle successive Linee guida hanno determinato un rallentamento fisiologico negli appalti delle pubbliche Amministrazioni. Gli investimenti di Acquedotto Pugliese, realizzati nel corso del 2017, sono principalmente riferiti a risanamenti, potenziamenti di reti e impianti e adeguamenti normativi per un totale di 144 Mln di Euro, così suddivisi: approvvigionamento e distribuzione idrica 40 Mln di Euro, fognatura 37 Mln di Euro, depurazione 63 Mln di Euro, altro, 4 Mln di Euro. Nel corso dell'anno, Azienda ha dato grande impulso al comparto depurativo, attraverso la progettazione e la realizzazione di numerosi interventi finalizzati al potenziamento degli impianti di depurazione gestiti e di alcuni recapiti finali. Azioni pianificate dalla Regione Puglia e finanziate per il 10% più nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Per quanto riguarda le opere di approvvigionamento e distribuzione idrica tra le tante si segnalano: intervento dello Schema Molisano destro ramo settentrionale a servizio dei Comuni di Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto finanziato nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020; i lavori di Risanamento della Diramazione di Manfredonia finanziati nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020; i lavori della costruzione rete idrica nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione i lavori di risanamento delle condotte idriche passanti per il ponte Punta Penna (Taranto). Per quanto riguarda le opere di fognatura si segnalano interventi di estensione e potenziamento delle reti. Fra tali interventi, si menzionano: il potenziamento ed estensione della rete fognaria di Frigole, Torre Chianca e Foggia finanziato nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020, la costruzione della rete fognaria nell'abitato di Torre Suda finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la rete fognaria nella zona di Calendano Ruvo finanziato dai fondi del Commissario delegato; il potenziamento della rete fognaria nell'abitato di Altamura. Nella prospettiva di sostenere ulteriori ambiziosi piani di investimenti, AQPha perfezionato a fine anno un mutuo di 200 Mln di Euro con la Banca Europea degli Investimenti, nell'ambito del piano Juncker, che sosterrà la realizzazione di oltre 100 interventi rivolti al risanamento e al potenziamento della rete idrica e degli impianti per il trattamento delle acque, al fine di garantire una sempre maggiore tutela della risorsa e una sempre migliore qualità del servizio in tutto il territorio servito.

11 Bilancio di sostenibilità Dalla centralità del Cliente alla valorizzazione del Personale, dalla promozione della Salute e della Sicurezza alla tutela dell'Ambiente. Piani di Formazione mirati. Sono alcuni dei più significativi obiettivi del Bilancio di Sostenibilità 2017. An

ti corruzione e Trasparenza, una Governance più efficace anche attraverso Internal Audit & Process Improvement, funzioni di verifica dei processi, conquiste, più sistematiche dell'organizzazione aziendale per ottimizzazione dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Il già capillare sistema di Gestione Sistema Integrato (qualità, ambiente e sicurezza) e le relative certificazioni prevedono implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia includendo la diagnosi energetica dei siti significativi individuati. Il valore aggiunto globale lordo generato e distribuito agli Stakeholder è di 240 Mln di Euro. La Comunicazione Dall'8 all'11 ottobre, Acquedotto Pugliese ha ospitato a Bari in collaborazione con Utilitalia il Festival dell'Acqua, presso Università di Bari. Il festival si è avvalso, tra gli altri, del patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Regione Puglia. L'organizzazione è stata curata in collaborazione con Legambiente, Accademia delle Belle Arti, Biblioteca Nazionale di Bari e Associazione Idrotecnica Italiana. La manifestazione, che ha fatto registrare la partecipazione di migliaia di visitatori, si è articolata in 32 sessioni tecnico-scientifiche (con 218 relatori e 1800 partecipanti), 8 approfondimenti culturali, tra conferenze, seminari e lectio magistralis. Tra gli ospiti: Michele Mirabella, Luca Mercalli, Sergio Rubini, Luciano Canfora. All'interno della manifestazione sono stati organizzati, altresì, concerti proiezioni cinematografiche in collaborazione con Apulia Film Commission, mostre. Lo storytelling ha lo scopo

di comunicare impegno di una comunità di lavoro verso ambiente e il territorio attraverso il racconto di storie e la condivisione di forme diffuse di partecipazione alla gestione di un bene comune irrinunciabile come acqua. La mostra fotografica storica itinerante Lafontanina racconta, FontaninApp, le crescenti visite al Museo aziendale e alla sede storica di AQP, opera minuziosa e preziosa di Duilio Cambellotti, la valorizzazione degli impianti più significativi, a partire dalle sorgenti, le diverse campagne di comunicazione nelle crisi, house organ La Voce dell'acqua, tutte queste iniziative concorrono in profondità a determinare l'immagine e la percezione del brand. In tal modo è rappresentato il forte impegno aziendale al conseguimento di una impronta green e didattica, molto apprezzata dall'opinione pubblica e dal mondo della scuola. La formazione AQP Water Academy, unità aziendale preposta alla formazione, ha proseguito nelle attività mirate allo sviluppo delle competenze professionali, anche verso il territorio. Nel 2017 si sono tenuti 147 corsi di formazione professionale dedicati al personale interno, per un totale di oltre 25.000 ore. Sono state impegnate, altresì, 14.000 ore di formazione verso l'esterno in un'ottica di scambio di esperienze lavorative e buone pratiche professionali, attraverso progetti di welfare to work frutto di collaborazione con il territorio (scuole, università, enti e altri). I Fornitori Agg. gare per 184 Mln di Euro con significative ricadute sull'imprenditoria regionale. Su un totale di n. 180 appalti per lavori e acquisti di beni e servizi il 76% ha riguardato fornitori locali. A partire dal 1 gennaio 2018, sono cancellate le spese di istruttoria a carico delle imprese per iscrizione e i rinnovi triennali all'albo dei fornitori. Il provvedimento è mirato ad allargare la platea delle imprese interessate a collaborare con Acquedotto Pugliese favorendo soprattutto le aziende di piccola e media dimensione molto diffuse sul territorio. Nell'anno concluso, il 99% delle gare sono state espletate on line, con ampia riduzione di tempi e garanzia di trasparenza, conseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso l'eliminazione della documentazione cartacea. Utilizzo della piattaforma di e-procurement e dei suoi sistemi tecnologici innovativi, consente ad AQP di ottenere un innalzamento dei valori di economicità ed efficacia nel sistema degli appalti, a tutto vantaggio della collettività. I clienti Tra le novità di servizi predisposti nel 2017 si segnala, in fase di positiva sperimentazione, il servizio Salta la coda che consente ai clienti di prenotare l'accesso allo sportello di assistenza clienti concordando giorno e fascia temporale. L'iniziativa inserisce nel quadro delle attività promosse dall'area Customer Experience di Acquedotto Pugliese, nata per monitorare il grado di soddisfazione dei clienti e generare esperienze positive nel rapporto con azienda, suggerendo azioni per migliorare il servizio. In crescita il trend di accesso dei clienti e dei cittadini ai canali telematici, con conseguente decrescita dei contatti tradizionali. Il riconoscimento Top 2018: le aziende con il miglior servizio ai clienti, classifica redatta da società di ricerche tedesca leader Statista per conto del settimanale Panorama, ratifica l'impegno aziendale in vista della qualità del servizio raggiunto. La potabilizzazione L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta a rigorosi trattamenti di potabilizzazione che la rendono sicura e di qualità. Nel corso dell'anno sono state immesse in rete le acque potabilizzate dal nuovo impianto a servizio dell'invaso di Conza in Campania. Un'opera che accresce ulteriormente la disponibilità di acque con positivi benefici per la sicurezza del sistema idrico nel suo complesso. La qualità dell'acqua La qualità del servizio offerto da AQP è garantita da una rete di laboratori dislocati su tutto il territorio gestito e presso gli impianti di potabilizzazione. Nel 2017 i parametri chimici e microbiologici monitorati sono stati 532.741. Alcuni principali indicatori di potabilità sono, altresì, controllati in tempo reale, attraverso un sistema di telecontrollo lungo la rete adduttrice. La depurazione Aqp gestisce 184 impianti di depurazione e 5 impianti di affinamento. L'impianto di depurazione di Noci dal 2017 consegna acqua per il riutilizzo ambientale al lago artificiale Milecchia. Nel 2017 sono stati prodotti dal processo di depurazione 245 mila tonnellate di fanghi, di cui 181 mila riutilizzati e i restanti 64 mila smaltiti in discarica. I fanghi smaltiti in discarica sono aumentati di circa 10 volte rispetto al 2015 e sono raddoppiati rispetto al 2016. Al fine di verificare l'utilizzo di nuove tecnologie per una riduzione dei fanghi prodotti e/o di implementare le stazioni di trattamento esistenti con linee per la produzione di fertilizzanti, Azienda è impegnata in diverse iniziative di ricerca e sperimentazione: tecnologia non convenzionale SBBGR (Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor), in collaborazione con IRSA CNR e CISA SpA; nuovi sistemi che consentano di ridurre la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi, finanziata da Regione Puglia; sistema di riduzione significativa del volume e del

contenuto in solidi sospesi dei fanghi, mediante un processo di lisi in grado di lavorare con temperatura non superiore a 100°C e a pressione atmosferica; implementazione di un processo, in linea alle stazioni esistenti del trattamento fanghi, per trasformare gli stessi in fertilizzanti correttivi, gessi di defecazione, ecc.; impianto innovativo, che attraverso la digestione anaerobica termofila con riciclo meccanico e strippaggio dell'ammoniaca in eccesso, generata dalla lisi della sostanza organica, consente di ottenere un'efficace stabilizzazione e igienizzazione dei fanghi trattati garantendo un prodotto ammendante e fertilizzante per l'agricoltura. Energia Attualmente sono in esercizio n. 4 centrali idroelettriche (Battaglia, Padula, Barletta e Monte Carafa) con una potenza installata complessiva pari a 3,2 MW e n. 4 impianti fotovoltaici (San Giovanni Rotondo, Poggiorsini, San Giorgio Jonico e Parco del Marchese) per complessivi 1,2 MW che hanno consentito di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per circa 2,82 GWh. Il minor apporto di risorsa idrica dalle sorgenti campane, ha determinato l'incremento dell'approvvigionamento da fonti idriche a maggiore consumo energetico, come gli impianti di potabilizzazione del Sinni e Locone ed i pozzi, parzialmente compensato dall'utilizzo, a partire dal giugno 2017, delle acque trattate dal potabilizzatore di Conza, meno energivoro. Le minori precipitazioni e gli interventi di efficienza energetica messi in campo, anche attraverso la sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche con altre a più alta efficienza, hanno consentito la riduzione dei consumi nella fase di allontanamento dei reflui fognari. Emissioni di CO₂ L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito ad evitare l'emissione di 1.146 t di CO₂ in atmosfera. La gestione complessiva delle diverse variabili che influenzano il Bilancio, così come si evince dalla ricchezza e dalla complessità dei numeri esposti, ha permesso di raggiungere risultati positivi e ci vedono tutti impegnati a proseguire per il conseguimento di ancora più elevati obiettivi per l'Azienda. Ha commentato A.D. Nicola De Sanctis. Ci sono sfide da cogliere. Dietro ognuna di esse ci sono clienti, cittadini, comunità, un vasto e ampio territorio sempre in crescita. L'acqua ha segnato la vita, la nascita e lo sviluppo dell'uomo. La Puglia, appena un secolo fa, è nata a nuova vita con il suo Acquedotto. Un impegno che si rinnova nel lavoro quotidiano di tanti con l'obiettivo di consegnare alle future generazioni una realtà aziendale viva e tecnologicamente avanzata. Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [] *

Pomezia, tre arresti per il tentato incendio al Comune

[Redazione]

I carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Pomezia hanno eseguito un'ordinanza che dispone misure cautelari nei confronti di tre persone ritenute responsabili del tentato incendio degli uffici del Comune di Pomezia dell'aprile 2017 e dell'incendio del locale dell'esercizio commerciale Pratico, verificatosi invece nel febbraio 2016. Difatto si chiude il cerchio sugli esecutori materiali e su uno dei mandanti intermedi del tentato incendio presso il locale Comune, evento per il quale nel maggio del 2017 era stato già arrestato un 43enne, già noto alle forze dell'ordine, originario di Roma e residente ad Anzio. Sin dalle prime battute, grazie anche al contributo fornito da alcune testimonianze e dalle telecamere installate presso l'edificio pubblico, era stato accertato che due malviventi, attraverso una finestra protetta da grate in ferro, avevano cercato di dare fuoco all'immobile mediante l'utilizzo di una vera e propria bomba incendiaria costituita da ben tre taniche da 5 litri ciascuna, contenenti in origine del liquido infiammabile. I due uomini, per appiccare l'incendio, avevano utilizzato una bottiglia contenente liquido infiammabile (verosimilmente del tipo benzina) recante sul tappo uno stoppino in stoffa (c.d. molotov) che, per un probabile errore nell'uso dei mezzi di esecuzione, aveva causato l'esplosione anticipata con la propagazione delle fiamme che, fra l'altro, avevano investito almeno uno degli autori. Nel corso del sopralluogo, infatti, erano stati rinvenuti nelle immediate vicinanze un giubbotto, al cui interno era stato recuperato anche un telefonino quasi completamente distrutto, e parte di un altro indumento, entrambi visibilmente deteriorati dalle fiamme. Le indagini, avviate dai carabinieri nell'immediatezza dei fatti, si erano indirizzate nel giro di poco tempo verso un uomo con precedenti, poi arrestato, che, dopo lunghe e vani ricerche effettuate presso i pregressi domicili ed i luoghi maggiormente frequentati, era stato rintracciato ad Ardea; l'uomo, all'atto del controllo, mostrava una grossolana fasciatura che copriva per intero la sua mano destra. Alla presenza di personale medico era stata eseguita un'ispezione personale, delegata dall'Autorità Giudiziaria, nel corso della quale erano state documentate le vistose ferite, riconducibili a ustioni, che l'uomo presentava alla mano destra e ad un orecchio. Le indagini, condotte sinergicamente dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Pomezia, anche mediante l'ausilio di strumentazione tecnica, si sono concentrate subito dopo su un gruppo di soggetti ritenuti vicini all'arrestato, portando all'esatta identificazione degli altri correi e precisamente un 36enne di origine bosniaca con numerosi precedenti penali, ritenuto il promotore del gruppo criminale, nonché un 31enne ed una 24enne, italiani ed all'epoca conviventi fra loro, tutti domiciliati di fatto fra Torvajanica ed Ardea. Nel corso dell'attività investigativa sono emerse chiare responsabilità degli stessi, unitamente ad altre persone, allo stato non ancora identificate, in relazione anche all'incendio dell'esercizio commerciale all'insegna PRATIKO, un importante bricolage avente sede in Pomezia, via del Mare n.87. Nella notte del 11 febbraio 2016, dopo un primo tentativo andato a male il precedente 13 gennaio 2016, si era sviluppato un incendio che aveva interessato inizialmente l'esposizione esterna degli arredi da giardino ed il magazzino di stoccaggio della merce e successivamente, nel corso delle fasi a seguire, interessando lo stabile, impegnando per diverse ore numerosi automezzi dei vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento e la messa in sicurezza dello stabile. L'incendio, di vaste dimensioni, aveva distrutto di fatto tutto lo stabile causando un danno di ingente valore. Nelle fasi operative dell'esecuzione dell'ordinanza del Gip, uno dei tre soggetti è stato denunciato anche per la detenzione di tre manufatti artigianali esplodenti, rinvenuti e sequestrati durante la perquisizione presso la sua abitazione. Gli arrestati sono stati associati presso la Circoscrizione di Velletri, ad eccezione della donna che è stata invece sottoposta agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Pomezia, tre arresti per tentato incendio negli uffici del Comune

[Redazione]

I carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Pomezia hanno eseguito un'ordinanza che dispone misure cautelari nei confronti di tre persone ritenute responsabili del tentato incendio degli uffici del Comune di Pomezia dell'aprile 2017 e dell'incendio dei locali dell'esercizio commerciale Pratiko del febbraio 2016. Di fatto si chiude il cerchio sugli esecutori materiali e su uno dei mandanti intermedi del tentato incendio presso il locale Comune, evento per il quale nel maggio del 2017 era stato già arrestato un 43enne, già noto alle forze dell'ordine, originario di Roma e residente ad Anzio. Sin dalle prime battute, grazie anche al contributo fornito da alcune testimonianze e dalle telecamere installate presso l'edificio pubblico, era stato accertato che due malviventi, attraverso una finestra protetta da grate in ferro, avevano cercato di dare fuoco all'immobile mediante utilizzo di una vera e propria bomba incendiaria costituita da ben tre taniche da 5 litri ciascuna, contenenti in origine del liquido infiammabile. I due uomini, per appiccare l'incendio, avevano utilizzato una bottiglia contenente liquido infiammabile (verosimilmente benzina) recante sul tappo un stoppino in stoffa (una molotov) che, per un probabile errore nell'uso dei mezzi di esecuzione, aveva causato esplosione anticipata con la propagazione delle fiamme che, fra l'altro, avevano investito almeno uno degli autori. Nel corso del sopralluogo, infatti, erano stati rinvenuti nelle immediate vicinanze un giubbotto, al cui interno era stato recuperato anche un telefono cellulare quasi completamente distrutto, e parte di un altro indumento, entrambi visibilmente deteriorati dalle fiamme. Le indagini, avviate dai Carabinieri nell'immediatezza dei fatti, si erano indirizzate nel giro di poco tempo verso un uomo con precedenti, poi arrestato, che, dopo lunghe e vane ricerche effettuate presso i pregressi domicili ed i luoghi maggiormente frequentati, era stato rintracciato ad Ardea; l'uomo, all'atto del controllo, mostrava una grossolana fasciatura che copriva per intero la sua mano destra. Alla presenza di personale medico era stata eseguita un'ispezione personale, delegata dall'Autorità giudiziaria, nel corso della quale erano state documentate le vistose ferite, riconducibili a ustioni, che l'uomo presentava alla mano destra e ad un orecchio. Le indagini, condotte sinergicamente dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Pomezia, anche mediante ausilio di strumentazione tecnica, si sono concentrate subito dopo su un gruppo di soggetti ritenuti vicini all'arrestato, portando all'esatta identificazione degli altri correi e precisamente un 36enne di origine bosniaca con numerosi precedenti penali, ritenuto il promotore del gruppo criminale, nonché un 31enne e una 24enne, italiani ed all'epoca conviventi fra loro, tutti domiciliati di fatto fra Torvajonica ed Ardea. Nel corso dell'attività investigativa sono emerse chiare responsabilità degli stessi, unitamente ad altre persone, allo stato non ancora identificate, in relazione anche all'incendio dell'esercizio commerciale all'insegna Pratiko, un importante bricolage avente sede a Pomezia, via del Mare 87. Nella notte dell'11 febbraio 2016, dopo un primo tentativo andato a male il precedente 13 gennaio 2016, si era sviluppato un incendio che aveva interessato inizialmente l'esposizione esterna degli arredi da giardino e il magazzino distoccaggio della merce e successivamente, nel corso delle fasi a seguire, l'intero stabile, impegnando per diverse ore numerosi automezzi dei vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento e la messa in sicurezza dello stabile. L'incendio, di vaste dimensioni, aveva distrutto di fatto tutto lo stabile causando un danno di ingente valore. Nelle fasi operative dell'esecuzione dell'ordinanza del gip, uno dei tre soggetti è stato denunciato anche per la detenzione di tre manufatti artigianali esplosivi, rinvenuti e sequestrati durante la perquisizione presso la sua abitazione. Gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Velletri, ad eccezione della donna che è stata invece sottoposta agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Acrobata cerca di saltare una cascata mentre l'amico lo filma: precipita e muore ad Almese, Torino

[Redazione]

Un ventenne ha cercato di saltare una cascata che stava filmando con un amico ed è precipitato nel torrente ingrossato dal maltempo, dove è morto. È successo nella bassa Valle di Susa, ad Almese (Torino), in località Goja del Pis. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco, l'amico, sotto choc, è stato portato all'ospedale di Rivoli. Il giovane, Artur Cacciolari, ventenne, è morto travolto dalla corrente. Originario del Brasile ma da anni nel Torinese, era un talentuoso acrobata della zona e nonostante la giovane età, aveva alle spalle già un ricco curriculum da atleta e artista. Tutto è avvenuto sotto gli occhi impotenti dell'amico che, con il telefonino in mano, è scivolato a sua volta in acqua, ma è riuscito a mettersi in salvo. È stato lui stesso a chiamare i soccorsi e quando è stato portato all'ospedale di Rivoli era in ipotermia ed è stato infatti ricoverato sotto choc. Alla cascata di Almese è intervenuto il Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte con le squadre di Bussoleno (Torino) da terra e un'elicambulanza. La salma dell'amico è stata trasportata a valle dal soccorso alpino.

Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese

[Redazione]

31 Maggio 2018 alle 15:30 Venezia, 31 mag. (AdnKronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, sulla base delle condizioni meteo attese, ha messo poco fa lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibili temporali forti, sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'avviso ha validità dalle ore 8.00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8.00 di sabato 2 giugno. Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018, relativo all'area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando il livello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14.00 di oggi alle 24.00 di domani, 1 giugno.

Prova a saltare la cascata, ma cade nel torrente e muore

[Redazione]

[1527774268-11403033-888662331208554-6340579340267435394-n]Un ragazzo di 20 anni è morto ad Almese, una località in provincia di Torino, cadendo in una cascata della bassa Valle di Susa. Secondo quanto riporta il Corriere, il corpo sarebbe quello di Artur Caraccioli, un giovane ginnasta, con la passione per l'arte circense, alla quale dedicava studio e allenamento, per perfezionare la tecnica. Un'arte tanto affascinante quanto pericolosa. Una passione per la quale è morto. Lo scorso mercoledì pomeriggio, Artur aveva deciso di girare un video, insieme al suo amico Daniele, che avrebbe dovuto riprendere l'impresa, alla Goja del Pis di Almese, uno dei luoghi più belli della Valle di Susa. Il ragazzo avrebbe dovuto saltare la cascata del torrente Messa, alta 15 metri, con un volo tra le rocce della conca. Ma il salto non è riuscito come avrebbe dovuto e Artur è caduto nel punto in cui la cascata crea un rullo d'acqua, prima di allargarsi a formare un laghetto. L'acqua l'ha intrappolato e l'ha trascinato a fondo. Daniele, l'amico 24enne della vittima, ha chiamato i soccorsi e si è tuffato in acqua per cercare di raggiungere il ragazzo, ma non ce l'ha fatta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Almese e Avigliana, le squadre specializzate di Torino con i nuclei Sub e Saf e l'elicottero del 118, ma per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. Daniele invece, ritrovato in ipotermia e in stato di choc, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Rivoli. La Goja del Pis è un luogo molto bello, apprezzato dagli escursionisti, ma anche molto pericoloso, tanto che sul sito del Comune di Almese è spiegato che "è estremamente pericoloso tuffarsi dalla sommità dello strapiombo. Chi contravviene a queste indicazioni lo fa a proprio rischio e pericolo". In più, la pioggia caduta nei giorni precedenti aveva gonfiato il fiume, rendendolo ancora più alta e allerta. Non è ancora chiaro se Artur sia deceduto battendo la testa o annegato nelle acque del Messa, ma l'autopsia disposta dalla procura di Torino chiarirà le cause della morte, mentre le indagini dei carabinieri della compagnia di Rivoli stabiliranno la dinamica della caduta, ascoltando anche la testimonianza dell'amico.

Torino, acrobata cerca di saltare una cascata ma precipita e muore

[Redazione]

[1527720367-getty-cascata]La tragedia si è consumata ad Almese, provincia di Torino, dove un gruppo di ragazzi tentava di riprendere col cellulare un'acrobazia prima che la serata si trasformasse in tragedia. Secondo quanto riferito agli inquirenti, infatti, l'intento della vittima, un ragazzo di soli 20 anni, era quello di farsi immortalare nel tentativo di saltare la cascata formata dal fiume in località Goja del Pis. Tuttavia qualcosa sarebbe andato storto e, complice anche l'ingrossamento delle acque del torrente dovuto ad un violento nubifragio scatenatosi sul luogo della tragedia qualche ora prima, il giovane sarebbe stato inghiottito dalle acque senza più riuscire a riemergere. Anche uno degli amici del ragazzo è precipitato in acqua, ma è riuscito fortunatamente a salvarsi nonostante l'ipotermia, grazie al pronto intervento dell'elisoccorso che lo ha trasportato in ospedale, dove è ancora sotto shock per l'accaduto. Nonostante le grandi difficoltà incontrate dal soccorso alpino, il corpo del giovane, ormai privo di vita, è stato recuperato a fondo valle.

Si sente male in campagna, chiama il 112 e sviene: ritrovato dopo ore di ricerche

[Redazione]

Stava scavando delle buche per piantare alcuni ulivi quando ha accusato unmalore. Ha avuto giusto il tempo di chiedere aiuto chiamando il numero di emergenza 112, senza riuscire a comunicare dove si trovasse. E' stato quindi soccorso drammatico, quello di ieri mattina per i carabinieri, in cerca di un uomo di origini algerine che stava lavorando in un terreno. Una corsa contro il tempo, quella degli uomini del maresciallo Stefano Girelliche, attraverso la centrale operativa in contatto telefonico con l'uomo, seppur incapace di parlare, sono riusciti a scongiurare il peggio. L'unica informazione da cui partire era relativa al sito, ubicato nelle campagne di Tarquinia, e il numero di cellulare da cui era giunta la chiamata. Immediatamente sono scattate le ricerche a tappeto: il territorio di Tarquinia è stato setacciato palmo a palmo dai carabinieri della stazione con l'ausilio dell'autoradio della compagnia di Tuscania. Allertati anche i vigili del fuoco. Ma è stato solo attraverso le celle telefoniche, che hanno agganciato il cellulare dell'uomo, che è stato possibile circoscrivere l'area. Dopo alcune ore i carabinieri, che avevano richiesto già l'intervento del 118, lo hanno trovato. Era riverso a terra, svenuto, senza camicia e allo stremo delle forze (nella foto), sotto il sole. L'uomo è stato immediatamente soccorso e trasferito in codice rosso al pronto soccorso all'ospedale di Tarquinia, dove i medici hanno prestato le prime cure ed effettuato gli accertamenti. E' stato colto da malore improvvisamente mentre stava scavando delle buche per piantare degli ulivi, forse per l'alta temperatura e alla disidratazione. Le sue condizioni, dopo che è stato tenuto in osservazione, sono migliorate nel corso della giornata. Giovedì 31 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze, incendio nella scuola materna: evacuati 150 bambini

[Redazione]

Un principio d'incendio si è verificato questa mattina in una scuola materna divisa Giovanni da Montorsoli, nella zona del quartiere dell'Isolotto, a Firenze. I bambini, 150 in tutto, sono stati evacuati in via precauzionale dal personale della scuola, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Al termine delle verifiche del caso da parte della squadra dei pompieri, i bimbi sono stati fatti rientrare nelle classi. Secondo i primi accertamenti, il principio d'incendio, subito spento dai pompieri, sarebbe stato causato dal surriscaldamento di una delle scatole di derivazione dell'impianto elettrico. Illusi i 150 bimbi, portati fuori in via precauzionale dalle maestre prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Giovedì 31 Maggio 2018
- Ultimo aggiornamento: 18:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Invasione di gatti tra una sentenza e l'altra: non c'è pace per il tribunale-tenda di Bari

[Redazione]

Invasione di gatti fra un sentenza e l'altra. Anche le tende rischiano di diventare inagibili: animali, forse gatti, sono entrati nella notte, lasciandoci impronte sulle sedie, in una delle tre tensostrutture allestite nei pressi di un viadotto nel parcheggio sterrato all'esterno del Palagiustizia divisa Nazariantz dichiarato inagibile per pericolo crollo. Uno scenario da post terremoto agli antipodi dell'aulicità di un palazzo di Giustizia. [baritende4]Sulle sedie, sulle quali sembravano esserci anche frammenti di unghie di animali, si sarebbero dovuti sedere avvocati, magistrati e giudici. Oltre ai segni evidenti del passaggio di animali, si sentiva anche cattivo odore. È la tenda identificata con il cartello Aula 1, dove si sarebbero dovute celebrare le udienze di rinvio di alcuni processi penali ordinari e che, invece, è stata svuotata e momentaneamente inutilizzata fino all'intervento degli addetti alle pulizie del Tribunale. [baritende1]Oggi è il quarto giorno sotto le tende per la giustizia penale barese, con le temperature che continuano a salire, l'aria irrespirabile e piena di insetti sul pavimento fatto di mattonelle di plastica si inciampa facilmente. La situazione dell'edilizia giudiziaria barese in attesa di soluzione sarà oggetto in mattinata di una riunione convocata in Prefettura su richiesta del sindaco di Bari, Antonio Decaro, il quale insiste perché si dichiari lo stato di emergenza, con il dipartimento di Protezione civile nazionale. [baritende3]LE REAZIONI Le tende non possono esistere, sono una cosa assolutamente temporanea ed dovranno essere sostituite da uno stabile vero e proprio nel più breve tempo possibile. Lo ha detto il capo del Dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, dopo la riunione in Prefettura convocata su richiesta del sindaco di Bari, Antonio Decaro, sulla situazione di emergenza dell'edilizia giudiziaria barese. Alla riunione hanno partecipato anche i vertici degli uffici giudiziari baresi che da giorni, insieme al sindaco, chiedono la dichiarazione dello stato di emergenza. La richiesta sarà portata domani all'attenzione dei dirigenti del Ministero della Giustizia con i quali domani ci sarà un incontro a Roma. Abbiamo analizzato lo stato dell'immobile. È evidente che la situazione di criticità c'è e abbiamo deciso quanto prima di trovare una soluzione alternativa - ha detto Borrelli - Sarà individuato anche un percorso normativo perché ovviamente ci sono temi legati all'amministrazione della Giustizia ma quanto prima troveremo una strada da percorrere. Sulle possibili soluzioni Borrelli ha detto che ci sono stabili, soluzioni tampone che ovviamente sono state individuate dal territorio e che saranno rese disponibili o lo sono già ma che c'è anche un percorso amministrativo e normativo da compiere. [baritende_]Giovedì 31 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, il mistero dei cassonetti in fiamme ai Colli Portuensi

[Redazione]

E un mistero incendio dei cassonetti dati alle fiamme ai Colli Portuensi, nella zona di Monteverde Nuovo. Da qualche tempo, infatti, i contenitori dell'immondizia vengono incendiati durante la notte, e al mattino si moltiplicano quelli che emettono ancora qualche filo di fumo. Una lunga sciagura va avanti da gennaio. E la scorsa notte è toccato ad altri due, denuncia Daniele Diaco, consigliere capitolino M5s. autore di questo gesto soffre di chiari ed evidenti problemi mentali, dal momento che continua a danneggiare la comunità con atti scellerati privi di ogni logica - sottolinea - Non resterà a lungo impunito: le Forze dell'Ordine sono sulle sue tracce e, ne siamo certi, riusciranno presto ad assicurarlo alla giustizia. L'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale, la Commissione Ambiente e il XII Municipio condannano fermamente e severamente questi comportamenti, che minano alla tranquillità e al buon funzionamento di servizi essenziali per la cittadinanza. È nostra intenzione presentare un esposto alla Procura della Repubblica affinché tali episodi volgano finalmente al termine. I residenti asperati: Siamo stanchi di questa situazione. Oltre ai cassonetti la scorsa settimana sono state bruciate anche delle auto. Giovedì 31 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Albero sulla strada, tragedia sfiorata

[Redazione]

Camogli - Un albero si schianta sulla strada e, in quel momento, passa, in moto, una donna con la figlia di 14 anni sul sedile posteriore. Dramma sfiorato e una buona dose di spavento per Annalisa Marruffi e la figlia, che si sono viste crollare la chioma di un grande alianto sotto gli occhi, a pochissimi centimetri da loro. L'albero è caduto dal terreno di un privato. Subito dietro la moto che riportava a casa, alla Mortola, mamma e figlia dopo una mattinata di lavoro e di scuola, il marito e padre, Antonio Marruffi, architetto, presidente della Pro loco di Recco. È stato uno choc racconta Marruffi, che vive nella località collinare nascosta nel verde del Promontorio - Ho visto lo sguardo spaventato di mia moglie e di nostra figlia e mi sono venuti i brividi nonostante il caldo. Non so pensare a cosa sarebbe potuto succedere se solo fossero passate in quel punto pochi istanti prima. È andata bene così. L'albero è caduto alle 14.30. In via Mortola, una stradina larga un paio di metri che da San Rocco scende a San Nicolò o, se si prosegue verso Nord alla biforcazione dove sorge la vecchia scuola, porta nel cuore del Parco di Portofino, alle Batterie, a quell'ora erano anche due operai che stavano andando a recuperare del materiale rimasto a San Nicolò, dove avevano lavorato. Sul posto sono arrivati subito i Vab, gruppo di Protezione civile Il Picchio, che hanno spostato il moncone della pianta sul ciglio della strada per liberare la carreggiata. Poi gli agenti della polizia locale, che hanno avvertito il proprietario del terreno da dove è precipitato l'alianto e hanno sollecitato a stretto giro alla bonifica della zona e al taglio di altre ramiche sporgono su via Mortola.

- Fumo da una finestra, scatta l'allarme. Era una pentola dimenticata sul fuoco

[Redazione]

Genova - È stata una pentola dimenticata sul fuoco, a far scattare l'allarme nel primo pomeriggio in via Bracelli a Marassi. Una chiamata al centralino dell'emergenza chiedeva intervento dei vigili del fuoco per un incendio in abitazione. Alcuni residenti, infatti, avevano notato una densa coltre di fumo uscire dalla finestra di un appartamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della polizia e i mezzi di soccorso del 118. Una volta entrati nell'abitazione, però, i soccorritori hanno scoperto che tutto era stato provocato da una pentola dimenticata sul fuoco. L'allarme è rientrato. Nell'abitazione, i vigili del fuoco, hanno fatto un rapido sopralluogo per scongiurare ulteriori pericoli.

- Strade, 8 milioni contro il dissesto

[Redazione]

Alessandria. Otto milioni di euro in arrivo per interventi di manutenzione sulle strade della provincia di Alessandria. La prima tranche ammonta a un milione di euro ed è a carico della Provincia. Una cifra irrisoria rispetto alle reali necessità, secondo il presidente Gianfranco Baldi che, nel corso dell'ultima seduta del consiglio provinciale, ha messo ai voti la delibera relativa al programma di manutenzione. Il fabbisogno, infatti, ammonterebbe ad dieci volte tanto: ossia circa 10 milioni di euro. I fondi derivano da un trasferimento statale complessivo di 4,7 milioni, approvato con decreto ministeriale, divisi in sei anni (dal 2018 al 2023). La somma spendibile per anno in corso, nonostante manchi ancora il bilancio di previsione, è di 1.356.994 euro. Sempre meglio di niente commenta Baldi ma in realtà ci consentono di intervenire sulle situazioni più a rischio. I cosiddetti tappetini che coprono i buchi più evidenti, insomma, una somma ben più sostanziosa, ossia 7 milioni di euro circa, arriveranno invece dalla Regione Piemonte. Ma, in questo caso, sono fondi spendibili solo per interventi di manutenzione straordinaria, relativa al dissesto idrogeologico o a lavori finalizzati alla sicurezza stradale. Insieme alla regione Piemonte stiamo valutando se non ci fosse la possibilità di fare rientrare alcuni interventi di asfaltatura in questo capitolo, soprattutto dove l'asfalto risulta rovinato a seguito di frane o potrebbe provocarne, spiega Baldi. Il rischio idrogeologico lungo le strade è reale e non viene sottovalutato. I recenti pericoli di allagamenti o frane in caso di pioggia sono emersi chiaramente nel caso delle allerte meteorologiche degli ultimi anni. Ma a saltare nell'occhio in queste ultime settimane è soprattutto il manto stradale danneggiato sull'intera rete viaria provinciale. A sottolinearlo è stato anche l'ex consigliere delegato ai Lavori pubblici Enrico Mazzoni che, pur votando a favore della delibera portata in consiglio da Baldi, ha chiesto impegno al presidente per trovare le risorse, nelle maglie del bilancio che sarà predisposto, per le asfaltature.

Incidente kayak, proseguono ricerche

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 31 MAG - Risulta ancora disperso un giovane turista tedesco, coinvolto ieri pomeriggio in un incidente durante una discesa con il kayak dalle casate di Riva di Tures, in valle Aurina. Tra la seconda e terza cascata l'uomo si era ribaltato e non è riuscito a mettersi in salvo. Il kayak è stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. Le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino sono molto difficili perché il torrente in questi giorni porta moltissima acqua a causa del disgelo in alta montagna.

Loano, fiamme in un garage di via Manzoni e paura tra i residenti della palazzina

[Redazione]

Disagi anche alla viabilità per il fumo sprigionato dal rogo[84f259fc-6]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 31/05/2018Ultima modifica il 31/05/2018 alle ore 14:22valeria pretariloanoCi sono volute diverse ore per domare le fiamme e il fumo nero e per effettuarele necessarie operazioni di bonifica a seguito dell incendio divampato questamattina in un garage sotterraneo in via Manzoni a Loano. Sul posto sonointervenuti i vigili del fuoco di Finale Ligure e Albenga e la Croce Bianca diBorghetto. Paura tra i residenti della palazzina che si affaccia sulla viaAurelia e disagi alla circolazione a causa del forte fumo nero che sisprigionava all esterno. Ancora da accertare le cause del rogo, che si èpropagato anche nel garage vicino, danneggiandolo. Tra le ipotesi quella di uncorto circuito o di un innesco causato da un impianto elettrico. Entrambi igarage sono stati dichiarati inagibili e sono in corso le verifiche statchedell edificio.

Incendio all'&Ovs di via Roma a Torino

[Redazione]

[7b604406-6]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 31/05/2018Ultima modifica il 31/05/2018 alle ore 17:28matteo rosellitorinoPaura ma per fortuna nessun ferito per un principioincendio all Ovs di viaRoma, la via più centrale di Torino.allarme è scattato intorno alle 16 di oggi, giovedì 31 maggio, quando si èiniziato a sentire un forte odore di bruciato all interno del negozio. Le commesse hanno invitato i clienti ad uscire dalla struttura e allertato iVigili del Fuoco, che sono intervenuti per spegnere le fiamme. Presenti anche due pattuglie della Polizia, impegnate negli accertamenti per spiegare le causedell incendio. Nel frattempo il negozio di abbigliamento rimarrà chiuso.

Terremoto fra Acceglio, Bellino e il confine con la Francia

[Redazione]

La scossa è stata avvertita alle 22,53 di mercoledì 30 maggio, magnitudo di 2.0. Non si registrano danni. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 31/05/2018 Ultima modifica il 31/05/2018 alle ore 10:01 redazione cuneo Nuova scossa di terremoto nel Cuneese, la terza degli ultimi cinque giorni. L'epicentro del sisma, di magnitudo 2.0, è stato registrato sulle Alpi al confine tra Bellino, in Valle Varaita, Acceglio in valle Maira e la Francia. La scossa, alle 22,53 di mercoledì 30 maggio. Non si registrano danni. Le precedenti scosse erano state localizzate a Rittana in valle Stura e ad Acceglio, in valle Maira.

Se si fugge per un disastro ambientale

[Redazione]

La questione dei rifugiati climatici riguarda solo in apparenza luoghi e popolazioni lontane. In realtà è il nostro futuro. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 01/06/2018 Mauro Garofalo Milon è nato e vissuto a Dacca, ma lo scorso anno è dovuto scappare dal Bangladesh. Non voleva andare via da casa sua Milon, appena 20 anni. Ma troppe piogge, troppi uragani. Il Climate Change. La sua famiglia ha dovuto vendere i terreni: Facciamo fatica a trovare un piatto di riso per andare avanti e continuiamo a indebitarci. Quando è solo fango, la terra non la vuole nessuno. Per questo, il Tribunale di Aquila, gli ha da poco riconosciuto la protezione umanitaria per motivi ambientali. Nell'ordinanza, esplicito il riferimento alla povertà come conseguenza socio-economica di cambiamenti climatici, deforestazione e land grabbing. Pensiamo che storie come quelle di Milon accadano lontano, fuori dalla portata del nostro mondo post-digitale e smart (come ricordava Bruce Sterling sull'Atlantic). Invece viviamo in un mondo globale e interdipendente, lo sappiamo, lo abbiamo voluto e cercato. Un sistema economico in cui non solo i prodotti, i cibi fuori stagione, ma anche le scorie di un paese finiscono in un altro, possibilmente in paesi che chiamiamo in via di sviluppo, quando non sottosviluppato. Nell'occidentale, in ognuno di noi, persiste la convinzione che l'altro di cui parlava Conrad, lo straniero, sia in qualche modo inferiore. E che le sventure che capitano là, in quelle terre selvagge, non ci riguardano e non lo faranno. È un errore di dati. Il Bangladesh ha 163 milioni di abitanti, un Pil pro-capite di 3.900 dollari l'anno, emette 370 kg di CO₂ l'anno, in pratica niente (se si considera che, in questa particolare classifica, l'Italia detiene il 45° posto e produce 6,7 tonnellate annue ndr). Secondo il rapporto della Banca Mondiale Turn Down the Heat: Climate Extremes, Regional Impacts, and the case for resilience entro il 2070 un milione e mezzo di persone in Bangladesh subiranno le conseguenze delle inondazioni. Dove andranno? Gli ultimi dati UNHCR stimano che nel mondo i rifugiati sono 14-15 milioni, per lo più ospitati nei Paesi extraeuropei. Europa e Italia - stime 2015 - ne hanno accolti, rispettivamente, poco più di 3 milioni e più o meno 100.000. Molto si parla di migranti con un'accezione negativa. In Italia, la comune percezione della presenza degli immigrati sulla popolazione parla di stime attorno al 30%. In verità sono l'8% (fonte Ipsos-Mori). La questione dei rifugiati climatici - che non hanno ancora uno status giuridico partirà da alcune remote nazioni del mondo che si trovano già a fronteggiare, come Milon, il nostro futuro. Un problema socio-economico, oltre che psicologico/identitario, lo sradicamento: essere costretti ad andar via dalla propria casa, dall'habitat che è habitus, dalle proprie abitudini - cfr. da Simone Weil alla psicologia dell'esilio, a cui va trovata una soluzione. Il nostro pianeta ha 4,5 miliardi di anni. Gliene rimangono altri 4,5 prima che il Sole, diciamo così, si spenga o esploda. Gli uomini sono apparsi sulla Terra relativamente poco. Le condizioni climatiche che stiamo stravolgendo sono niente rispetto a quanto il cosmo deciderà per noi. La Terra fino a quel momento sopravvivrà, così come ha fatto con le glaciazioni, alle eruzioni vulcaniche. Non è il pianeta che va salvato. È la specie umana. Secondo il Global Report on Internal Displacement 2016 nel mondo ci sono stati 40,8 milioni di sfollati interni. Su 28 milioni 19,2 milioni per calamità naturali. Negli ultimi 8 anni il totale di sfollati interni collegati a disastri naturali è un numero che si aggira intorno ai 200 milioni, tra le aree più colpite India: 3,7 milioni; Cina: 3,6; Nepal: 2,6 milioni; a cui si dovrebbero aggiungere le migrazioni forzate per cause connesse a fattori di origine antropica. Per il Global Estimates 2015: People displaced by disasters, dal 2008 le persone costrette ogni anno a migrare a causa di calamità naturali sono in media 26,5 milioni. UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e l'IOM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni parlano di 200-250 milioni di profughi ambientali entro il 2050. Una media di 6 milioni l'anno. Viviamo nell'Antropocene, Era geologica in cui i modelli di produzione e consumo sono in grado di determinare gli equilibri, e gli squilibri, ambientali globali. Lo scorso anno la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera ha raggiunto le 400 parti per milione, un livello che l'atmosfera del nostro Pianeta non registrava da 800.000 anni. Secondo gli ultimi studi, qualora le emissioni di CO₂ continuassero ad aumentare, nei prossimi decenni il livello

dell'oceano salirebbe di oltre un metro entro il 2100. Per gli esperti, la situazione peggiorerebbe dal XXI secolo. A quel punto, le comunità residenti nelle isole rimarrebbero tagliate fuori: che ne sarà degli abitanti di Lampedusa, della Sardegna interna, dell'Isola Elba? Per la Banca Mondiale infatti, a un aumento medio della temperatura globale di 4°C, corrisponderebbero incrementi molto più consistenti in alcune regioni del mondo: a maggior rischio il Mediterraneo, il Nord Africa e il Medio Oriente. Senza scomodare le visioni catastrofiste della fantascienza post-apocalittica, a Miami hanno già dovuto innalzare il livello del manto stradale per evitare che acqua sommerga il centro città (su questo si veda il documentario *Before the Flood* di Leonardo Di Caprio - National Geographic prodotto da Martin Scorsese; articolo del New York Times). Nonostante la fuoriuscita di Trump dall'Accordo di Parigi dalla COP21, in America le inondazioni sulle coste americane si stanno susseguendo disastrose negli anni: i tornado Katrina (2005, circa 2.000 vittime) e Sandy (2012, oltre 60 miliardi di dollari di perdite economiche) sono per lo più effetto dei gas serra emessi dalle attività umane. Lo stesso flusso migratorio dal Messico agli Usa è in parte imputabile alla siccità conseguenza del processo di desertificazione del territorio ex Maya. La Commissione Europea sta tentando di introdurre lo status di rifugiato climatico nel più ampio dibattito delle migrazioni, questione sempre più politica nell'agenda di molti paesi, e governi, a livello internazionale. Per un inquadramento del concetto, Greenpeace ha stilato il rapporto *Climate Change, Migration, and Displacement (the Understatement disaster)*. Racconta Luca Iacoboni, Responsabile Campagna Energia e Clima: I cambiamenti climatici stanno acuendo alcuni fattori che spingono le persone a migrare: eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, guerra, problematiche di diritti umani che vedono spesso tra le cause il controllo e estrazione di combustibili fossili. Nel 2018 ricorre il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, continua Iacoboni: Un mondo 100% rinnovabile sarebbe, tra le altre cose, un mondo in cui la pace sarebbe più facile e le migrazioni meno necessarie. Greenpeace è intervenuta in situazioni specifiche, per esempio nel continente asiatico: Dove le conseguenze dei cambiamenti climatici sono drammatiche e ci sono migliaia di famiglie che ogni anno perdono tutto e sono costrette a ricominciare da capo la propria vita. Come nel caso di Milton. Per questo, il Responsabile CEC Greenpeace: Stiamo chiedendo ad alcune delle aziende più inquinanti del mondo di assumersi le proprie responsabilità. Questa campagna internazionale è legata al concetto di climate justice, ed è partita proprio dall'Asia. Il punto è approvvigionamento dell'energia che serve all'uomo per le proprie attività. Per il premio Nobel per la pace 2017 ICAN Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari esiste una correlazione climate change-nucleare, Iacoboni aggiunge: Carbone, petrolio e gas sono la causa primaria dell'emissione di CO₂ ma il nucleare è una falsa soluzione che porta con sé un'enormità di problemi e incognite a livello ambientale e non solo. La soluzione è, e indica lo studio *Energy Revolution 2015* anche se: La produzione di energia non è l'unico fattore che deve essere tenuto sotto controllo, anche la deforestazione, allevamento intensivo e agricoltura sono elementi chiave per contrastare i cambiamenti climatici. Un impegno che ci riguarda, tutti: I poli sono una cartina al tornasole dello stato di salute del Pianeta. Impatto delle navi sull'ambiente include emissioni di gas serra pari al 5% del livello globale. IMO - Organizzazione marittima internazionale prevede un aumento del 72% entro il 2020 in assenza di provvedimenti, per Iacoboni: Lo scioglimento dell'Artico sta aprendo nuove rotte, ci sono aziende che vogliono andare a trivellare in cerca di petrolio e gas in zone dove prima erano i ghiacci. Gli effetti dei cambiamenti climatici sono un enorme pericolo per le persone, ma diventano un'ennesima opportunità di business per le aziende che li causano e non ne pagano le conseguenze. E ancora: Il continente asiatico è uno di quelli che oggi subisce i maggiori impatti di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti: super tifoni, alluvioni, siccità, costringono ogni anno all'emergenza decine di migliaia di persone in Asia. E la stessa America soffre ormai da anni di una gigantesca siccità () per non parlare delle isole del Pacifico che stanno già prevedendo piani di migrazione di massa per il rischio che la loro terra finisca interamente sotto il livello del mare, o della barriera corallina australiana che sta subendo fenomeni di sbiancamento mai visti prima (e la creazione di un enorme progetto legato al carbone proprio nei pressi della stessa barriera corallina). Infine, chiude il responsabile di Greenpeace, sulla stessa linea della Banca Mondiale: Italia è uno dei Paesi europei più a rischio. Intere zone costiere, città come Venezia, potrebbero finire

sott'acqua nei prossimi decenni. Anche da un punto di vista economico gli impatti dei cambiamenti climatici sono oggi una voce di spesa molto grande. Già nel presente, senza dover pensare al futuro, gli impatti dei cambiamenti climatici sono più che visibili nei confini nazionali, basti pensare alle enormi siccità nell'area del Po o in Sicilia, e alle alluvioni che ormai hanno una cadenza stagionale. Tutto ciò ha grosse ripercussioni su alcuni settori-chiave dell'economia italiana, come il turismo e l'agricoltura. Nell'estate terribile del 2017 le temperature a luglio sono state di 1,2 gradi superiori alla media con il 42% di precipitazioni in meno, ciò ha causato danni all'agricoltura per oltre 2 miliardi di euro: mele - 50%, vino 26% (fonte: Coldiretti). Succederà ancora? Non è lontano. È qui, adesso. Sono le storie del nostro clima, della terra sulla quale costruiamo la nostra casa. Siamo tutti migranti climatici. Alcuni dei dati utilizzati per la costruzione di questo articolo si trovano sul rapporto *Crisi Ambientali e migrazioni forzate - A Sud Onlus 2016* consultabile dal sito [Per ulteriori approfondimenti, si veda anche il Rapporto annuale 2017-2018 di Amnesty International \(Infinito Edizioni\).](#)

La pioggia ha fatto franare un grosso masso sulla strada regionale tra Antey e Valtournenche

[Redazione]

Il traffico è stato deviato.[a1bd4642-6]LAPRESSELeggi anche[a] [a]Pubblicato il 31/05/2018Ultima modifica il 31/05/2018 alle ore 11:48antey-st-andrèLe forti piogge nella notte hanno causato una caduta massi sulla strada regionale 46 tra le frazioni Buisson (ad Antey-Saint-André) e Ussin(Valtournenche). Le rocce sono franate intorno a mezzanotte e la viabilità è stata interrotta e deviata lungo la comunale da frazione Nuarsaz a frazione Chesod (solo per i mezzi leggeri). Sul posto sono intervenuti i forestali di Antey, poi i vigili del fuoco, i carabinieri e il capocantoniere. La strada è ora ostruita da un grosso masso e asfalto è bucato.

Furgone si schianta contro il platano

[Redazione]

Perde il controllo del furgone e va a sbattere contro un albero: il conducente finisce in ospedale. E' successo ieri mattina alle 11 a Conselve, nel padovano. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Palù dove un furgone è andato a sbattere contro un albero dopo che il conducente ne aveva perso il controllo. I pompieri hanno messo in sicurezza il mezzo, che nell'urto ha perso il cassone. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora.

"Anch`io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018

[Redazione]

30 maggio 2018L iniziativa è realizzata dal Dipartimento in collaborazione con Organizzazioni nazionali e locali di volontariato, Regioni e Province Autonome. Sono migliaia le ragazze e i ragazzi tra i 10 e i 16 anni che, anche quest'anno, si confronteranno con chi fa quotidianamente protezione civile grazie ai campi scuola del progetto Anch`io sono la Protezione Civile, in calendario da giugno ai primi giorni di settembre in numerose località d'Italia. Per l'edizione 2018 sono circa 300 i campi realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Regioni, Organizzazioni nazionali e locali di Volontariato e con il supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio Nazionale. Finalità dell'iniziativa è rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Tra gli obiettivi formativi di Anch`io sono la protezione civile: incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico; contribuire alla prevenzione dei rischi naturali; favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale; sensibilizzare anche i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza comunali. Per avere maggiori informazioni o per iscriversi è possibile contattare i singoli campi scuola, consultando la mappa interattiva Anch`io sono la protezione civile. Cliccando sulla bandierina un box mostrerà le informazioni di dettaglio: promotore, organizzazione, indirizzo del campo scuola, contatti per iscrizione/informazioni, luogo e periodo di svolgimento, durata del campo scuola. Le informazioni di dettaglio presenti nella mappa sono in corso di aggiornamento. Per la consultazione dell'elenco completo dei campi scuola si rimanda alla tabella excel allegata.

Palagiustizia di Bari: tolta l'agibilità, 90 giorni per sgomberare l'immobile

[Redazione]

Da giorni udienze nelle tendePalagiustizia di Bari: tolta l'agibilità, 90 giorni per sgomberare l'immobile[310x0_1527]Condividi31 maggio 2018Il comune ha revocato l'agibilità dell'immobile di viaNazariantz, sede della procura e del tribunale penale di Bari, dando il termine di 90 giorni per lo sgombero dell'immobile. Il provvedimento segue la sospensione dell'agibilità decisa dal comune una settimana fa, sulla base della relazione tecnica commissionata dall'Inail, proprietario del palazzo, su un pericolo crollo confermato da accertamenti disposti dalla procura e da tecnici comunali. Da giorni le udienze si tengono in tende della Protezione Civile. Il testo del provvedimento "Il provvedimento dichiara inagibile l'immobile e prescrive che l'esecuzione dello sgombero debba avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla notifica". La proprietà dovrà coordinarsi "con le autorità competenti in materia (Vigili del Fuoco e Autorità di pubblica sicurezza), che dovranno fornire le necessarie prescrizioni operative, sia preventive che in corso d'opera, e coordinare le operazioni". È quanto si legge nell'ordinanza firmata dai dirigenti della ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Bari. "Allo scopo di limitare le sollecitazioni sugli elementi portanti del palazzo orizzontali e verticali, riducendo il rischio, - prosegue l'ordinanza - deve immediatamente provvedersi, a cura della proprietà (Inail, ndr), allo spostamento della documentazione di archivio e degli arredi di maggior ingombro e peso dai piani superiori al livello interrato, previo trasferimento in altra sede del materiale già presente a livello interrato dell'immobile, ai fini del mantenimento del 'carico di incendio' risultante dalle operazioni di movimentazione entro limiti compatibili con gli standard di sicurezza antincendio, anche nel periodo transitorio". Alla proprietà spetterà, inoltre, "redigere uno specifico piano di gestione dell'emergenza finalizzato alla mitigazione dei rischi presenti, in modo da permettere l'inibizione dell'accesso agli estranei e l'accesso limitato e controllato delle persone autorizzate e preposte". "Tale piano - spiegano i tecnici - deve prevedere: le misure di sicurezza, i mezzi di soccorso e i dispositivi di protezione collettiva e individuale da predisporre preliminarmente e durante le operazioni interne all'immobile, i percorsi, le vie di fuga e le relative prescrizioni di protezione e di uso (ad es. divieto di uso degli ascensori), il presidio costante da parte di personale altamente qualificato alla gestione del rischio e all'apprestamento dei soccorsi in caso di emergenze (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, personale sanitario) e l'accesso limitato all'edificio". Peli di animali sulle sedie, aula chiusa Animali, forse gatti, sono entrati nella notte, lasciando peli e impronte sulle sedie, in una delle tre tensostrutture allestite nel parcheggio sterrato all'esterno del Palagiustizia. Sulle sedie, sulle quali sembravano esserci anche frammenti di unghie di animali, si sarebbero dovuti sedere avvocati, magistrati e giudici. Oltre ai segni evidenti del passaggio di animali, si sentiva anche cattivo odore. È la tenda identificata con il cartello "Aula 1", dove si sarebbero dovute celebrare le udienze di rinvio di alcuni processi penali ordinari e che, invece, è stata svuotata e momentaneamente inutilizzata fino all'intervento degli addetti alle pulizie del Tribunale.

Migranti: la Croazia chiude e poi riapre la frontiera con la Serbia

[Redazione]

Un'altra notte al freddo, sotto la pioggia e nel fango per centinaia di persone. La Croazia, nel tardo pomeriggio, aveva tolto il blocco al confine con la Serbia che durava da sabato ma in serata ha dovuto chiuderli di nuovo anche separatamente. Centinaia di persone trascorreranno la notte al freddo sotto la pioggia e nel fango senza vestiario adeguato. Rotta dei Balcani: la Croazia autorizza l'ingresso dei profughi dalla Serbia, ma restano le tensioni. L'Ungheria chiude le frontiere con la Croazia e Slovenia sospende traffico treni da Croazia. Emergenza profughi, il premier ungherese Orbán chiude anche la frontiera con la Croazia. Migranti, è scontro tra Croazia e Serbia. Zagabria vieta l'ingresso ai cittadini serbi al confine. Condividi. Zagabria 20 ottobre 2015. Dopo averla chiusa per qualche ora le autorità croate hanno riaperto la frontiera con la Serbia. Lo riferisce la Bbc sottolineando come si sia sbloccato uno dei colli di bottiglia che ostacolano la marcia di migliaia di profughi verso la Germania e il nord Europa. Almeno 3.000 persone erano trovate bloccate al freddo e sotto la pioggia nel villaggio serbo al confine con la Croazia di Berkasovo dopo la decisione iniziale di Zagabria di fermare il flusso proveniente da Belgrado. Discorso diverso per il confine con la Slovenia. Qui ancora molti profughi rimangono bloccati in territorio croato. Chiusura decisa per contenere il flusso di migranti. La decisione di Zagabria - sempre secondo la tv serba - sarebbe legata alle proteste della Slovenia per l'eccessivo numero di migranti lasciati arrivare ai suoi confini. Infatti Zagabria, nel tardo pomeriggio, aveva tolto il blocco al confine con la Serbia che durava da sabato.

Emergenza rifiuti, da Roma in Puglia 150 tonnellate al giorno di indifferenziati

[Redazione]

[rifiuti-ro]ROMA Via libera dalla Regione Puglia al conferimento di 150 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno per trenta giorni dalla città di Roma. Apprezzo la disponibilità del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e della sua Giunta che ringrazio: un gesto di solidarietà istituzionale per affrontare emergenza rifiuti nella Capitale, dichiara il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in merito al via libera dalla Regione Puglia al conferimento dei rifiuti indifferenziati di Roma. Leggi anche: Roma, emergenza rifiuti a un passo: serve aiuto per 10 mila tonnellate Emergenza rifiuti a Roma? Montanari nega, poi chiede aiuto all'Abruzzo [RIFIUTI-DISCARICA-768x576] Gli accordi con Abruzzo e Puglia evidenziano ancora una volta l'impegno della Regione Lazio a sostenere il Comune di Roma per superare le forti criticità emerse nelle ultime settimane nella gestione dei rifiuti urbani, conclude il governatore del Lazio. Ti potrebbe interessare: [cinema-america-360x240] Estate romana, da Rutelli a Verdone: appello per i ragazzi del Cinema America [anziani--333x250] Latina, Aiop Lazio: Le case di riposo fuori legge vanno chiuse [RISTORANTI_1-360x232] Ristorazione, nel Lazio si preferiscono i locali smart e i menu personalizzabili [Fori-Imperiali-e-Colosseo-360x189] Roma, il 10 giugno stop ad auto e moto: parte #ViaLibera [POMEZIA-360x185] Pomezia, tre arresti per tentato incendio uffici del Comune nel 2017 [Unicusano_gen-360x171] Investire in Iran tra imprese e futuro: voci dalla conferenza Unicusano 31 maggio 2018 Redazione Redazione 2018-05-31 T15:31:35+00:00 2018-05-31 T15:33:23+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Protezione civile - CALAMITÀ. PROTEZIONE CIVILE UE, EURODEPUTATI: VA POTENZIATA - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 31 maggio 2018ZCZCDIR0579 3 EDU 0 RR1 N/POL / DIR /TXT VOTATE PROPOSTE PER SCONGIURARE LE MORTI, NEL 2017 SONO STATE 200(DIRE) Roma, 31 mag. - Migliorare il meccanismo di protezione civile Ue che, nel 2017, e' stato messo a dura prova da incendi boschivi, tempeste e inondazioni: questo l'obiettivo di alcune proposte votate dal Parlamento europeo, e che puntano in particolare a prevedere nuove attivita' di soccorso per il programma RescEU e l'equivalente degli scambi Erasmus tra personale del settore. L'obiettivo, si legge in una nota, e' aiutare gli Stati membri a reagire piu' rapidamente e piu' efficacemente alle catastrofi naturali e a quelle dolose, condividendo in modo piu' efficiente i mezzi della protezione civile. Il disegno di legge prevede la costituzione di una riserva 'RescEU' di mezzi, quali aerei antincendio forestali, pompe ad alta capacita', ospedali da campo e squadre mediche di emergenza, da utilizzare in tutti i tipi di emergenza. 'RescEU' sarebbe in grado di comprare o affittare attrezzature proprie, in aggiunta a quelle degli Stati membri. Fornirebbe sollievo laddove i Paesi UE non siano in grado di farlo, ma non deve essere utilizzato per sostituire le loro capacita' e responsabilita', dicono i deputati. I deputati propongono inoltre di istituire l'equivalente di un programma Erasmus per promuovere la cooperazione tra il personale della protezione civile. Nel 2017, ricordano gli eurodeputati, oltre 200 persone hanno perso la vita in Europa a causa di catastrofi naturali. I recenti cicloni tropicali hanno colpito gravemente le regioni piu' periferiche dell'Ue e i territori d'oltremare dei Caraibi. In particolare, il 2017 e' stato caratterizzato da una serie disastrosa di incendi boschivi. Oltre un milione di ettari di foresta sono stati distrutti - quasi tre volte la media quinquennale dell'UE - meta' dei quali solo in Portogallo. (Com/Alf/Dire)14:22 31-05-18NNNN

Protezione civile - SISMA, IN GU ORDINANZA DE MICHELI SU SECONDO PROGRAMMA - - - - - INTERVENTI RICOSTRUZIONE - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 31 maggio 2018 PPA0008 1 PEC NG01 682 ITA0008;(Public Policy) - Roma, 31 mag - È stata pubblicata in Gazzetta ufficiale l'ordinanza del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, in merito all'approvazione "del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici", con "l'individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione". (Public Policy) @PPolicy_NewsRED311007 mag 2018

- - - Alnese, tentano di saltare la cascata: 20enne cade e muore - -

[Redazione]

2' di lettura La tragedia nel Torinese, in località Goja del Pis. I due amici, secondo le ricostruzioni, volevano immortalare con il telefonino l'impresa ma sono precipitati entrambi nell'acqua gelida: uno è riuscito a salvarsi e a dare l'allarme, l'altro è morto annegato. Un ragazzo di vent'anni ha cercato di saltare una cascata di un torrente nel Torinese, ma è precipitato nel piccolo lago che si forma sotto - ingrossato in questi giorni dai frequenti temporali - ed è morto annegato. È successo nella bassa Valle di Susa, ad Alnese, in località Goja del Pis. La tragedia sotto gli occhi di un amico coetaneo: anche lui è caduto in acqua, ma è riuscito a mettersi in salvo ed è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli in stato di choc in ipotermia. Forse stavano filmando il salto con il telefonino. Dalle prime ricostruzioni, sembra che i due amici volessero immortalare l'impresa - il salto della cascata - realizzando un video con il telefono cellulare. Ma avrebbero sottovalutato il pericolo. Pare che i due giovani, appassionati di arti circensi, stessero provando alcuni esercizi imparati frequentando una scuola di circo. Il salto, però, non è riuscito e i due sono precipitati nel laghetto gelido. Il sopravvissuto ha dato l'allarme dopo essersi trascinato fuori dall'acqua, ma all'arrivo dei soccorsi per l'amico non c'era più nulla da fare. Non è stato facile neppure recuperare il corpo, per la corrente del fiume ingrossato dalle ultime piogge. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alnese e il soccorso alpino e speleologico di Bussoleno. Sull'esatta dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti dei carabinieri. La Goja del Pis La tragedia è avvenuta in una zona di mezza montagna, molto frequentata specialmente d'estate, meta scelta per cercare refrigerio dal caldo. La località è la Goja - pozza in dialetto piemontese - del Pis, dove il torrente Messa forma un laghetto di una trentina di metri di diametro dopo un salto tra le rocce. Alla Goja del Pis si arriva percorrendo a piedi un sentiero segnalato e dotato di punti panoramici, tra i boschi, dopo una camminata di una ventina di minuti dall'abitato di Alnese. I precedenti Quello di Alnese non è il primo caso di un giovane morto per fare una foto o un video. Lo scorso luglio in Sardegna, ad esempio, una quindicenne ungherese è annegata in mare mentre con il cellulare si stava scattando un selfie. Nel marzo 2016, invece, un sedicenne napoletano è morto mentre stava facendo giochi d'equilibrio sui binari della ferrovia, forse per scattare un selfie all'arrivo del treno. Leggi tutto Prossimo articolo Tag alnese goja del pis Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

Norcia, entro il 5 giugno il Cas di marzo e aprile a 772 famiglie

[Redazione]

Dopo erogazione delle mensilità di gennaio e febbraio, ora la liquidazione di marzo e aprile | Entro fine luglio il Comune conta di pagare anche il Cas di maggio e giugno. Redazione - 31 maggio 2018 - 0 Commenti | Il Comune di Norcia in recupero sul contributo per autonoma sistemazione agli isolati del terremoto (Cas). Dopo effettiva erogazione, avvenuta una decina di giorni fa, delle mensilità di gennaio e febbraio, rimaste bloccate per diversi mesi, entro il 5 giugno verranno effettuati i bonifici anche per i mesi di marzo e aprile. Il Comune punta a liquidare entro fine luglio anche i mesi di maggio e giugno, rispettando così il cronoprogramma prefissato. All'Albo pretorio comunale, intanto, è stato pubblicato l'elenco degli aventi diritto al Cas, relativo al bimestre marzo aprile. Con la determina n. 97 del 22 maggio, sono state infatti accreditate 772 liquidazioni pari a 1.178.817,25 euro. Gli aventi diritto comunicano dal Comune riceveranno la liquidazione del contributo entro martedì 5 giugno. [INS::INS]

Morta la ventisettenne perugina caduta nel parco della Verbanella a Perugia

[Redazione]

I familiari acconsentono alla donazione di organi dopo la morte cerebrale accertata giovedì [INS::INS] Flavia Pagliochini - 31 maggio 2018 - 0 Commenti È morta la ventisettenne perugina che giovedì pomeriggio era stata soccorsa dal personale del 118 al Parco della Verbanella dopo una caduta a terra. Lo comunica una nota stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia: la famiglia della giovane ha ottenuto dai familiari autorizzazione alla donazione di organi e già nella tarda serata di giovedì il responsabile del Centro Trapianti procederà ad una équipe multidisciplinare per procedere al prelievo di organi in caso di compatibilità dalla consultazione del registro nazionale. Il consenso al prelievo è arrivato alla fine delle operazioni di accertamento della morte. La giovane aveva riportato una grave emorragia cerebrale dopo una caduta, che in un primo momento era sembrata causata da un malore dovuto a un'overdose da sostanza non identificata. [INS::INS] Dopo il primo intervento nella sala emergenza del Pronto Soccorso era stata trasferita nella struttura di Rianimazione dove le condizioni sono peggiorate e dopo la morte cerebrale nel primo pomeriggio di giovedì sono iniziate le procedure di accertamento morte, eseguite dalla Dott.ssa Francesca Orfei e dal Dottor Antonio Galzerano. [INS::INS]

Tir in fiamme sulla A1, conducente illeso | 6 km di coda tra Chiusi e Orvieto

[Redazione]

Il conducente è riuscito a sganciare la motrice, in fiamme invece il semirimorchio dove erano trasportati motoacqua e motori | Sul posto i vigili del fuoco. Redazione - 31 maggio 2018 - 0 Commenti
I vigili del fuoco di Orvieto stanno intervenendo sulla autostrada A1 per l'incendio che ha interessato un tir che trasportava motoacqua e motori. Ad accorgersi del rogo che ha iniziato improvvisamente ad interessare il semirimorchio è stato il conducente del mezzo pesante. L'uomo prontamente è riuscito a sganciare la parte retrostante del tir, salvando la motrice. L'autista è rimasto quindi fortunatamente illeso. L'incendio si è verificato al km 434 dell'autostrada del Sole, lungo la corsia sud, nella zona di Fabro. Autostrade per l'Italia comunica che al momento è una coda di 6 km tra Chiusi ed Orvieto, consigliando di uscire a Chiusi dall'autostrada. [INS::INS](foto di repertorio)[INS::INS]

Parma, dall'incendio al nuovo impianto: la rinascita della Fratelli Galloni

[Redazione]

La Fratelli Galloni ha vinto la scommessa: specializzata da 58 anni nella produzione di Prosciutto di Parma, dopo un solo anno dal drammatico incendio del 2016, ha ripreso la produzione e oggi presenta un impianto di assoluta innovazione e di importante capacità produttiva. Le foto del nuovo stabilimento fra arte e impresa

Pontedecimo: detenuto incendia la cella, evacuato un piano del carcere

[Redazione]

GENOVA - Tentativo di evasione nel carcere di Marassi a Genova. Un detenuto di origini albanesi mentre era nel cortile di passeggio ha scavalcato il primo muro di cinta ed è stato bloccato dagli agenti mentre stava per saltare dal secondo. Primo Canale Ieri 17:31 Ha dato fuoco ai materassi di una cella del carcere minorile del Pratello. L'autore, un 17enne di origine magrebina, detenuto per rapina. Lo rende noto il Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria - Sinappe. Voleva cambiare cella, così oggi alle 13.30, ora in cui gli Bologna Today Ieri 19:43 Roma, incendia 8 cassonetti: "Mi divertivo ". Denunciato "L'ho fatto per divertirmi ", queste sono state le parole pronunciate ai carabinieri della stazione Alessandrina dal romano di 38 anni identificato come autore dell'incendio di 8 cassonetti appiccati nella Capitale in soli due giorni tra i quartieri Alessandrino e Torre Roma Notizie 2018-05-29 14:19 Ultime notizie a Genova Today Oggi 13:31